

BLUE70

voices & rock revival



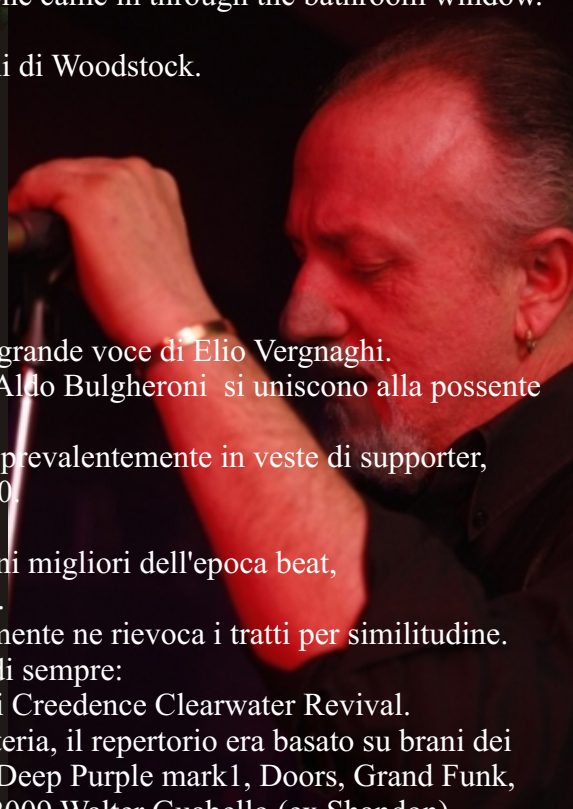
Una forte emozione che profuma di vinile, dal suono di Dear Mr Fantasy dei Traffic alla trascinate sferzata di chitarra dell'intro di She came in through the bathroom window.

La voce roca e graffiante ci riporta alle immagini di Woodstock. Un'epoca di sensazioni e colori indelebili.

BLUE70 voices & rock revival

Il progetto è stato ideato e costruito attorno alla grande voce di Elio Vergnagli. Le chitarre di Roberto Talamona e le tastiere di Aldo Bulgheroni si uniscono alla possente ritmica di Mario Caccia e Walter Guabello. La formazione, dopo molti anni di tour europei, prevalentemente in veste di supporter, si propone con un repertorio tipicamente rock '70.

Elio Vergnagli ha vissuto da protagonista gli anni migliori dell'epoca beat, ha assimilato un linguaggio e lo ha fatto proprio. La sua voce non imita un modello ma semplicemente ne rievoca i tratti per similitudine. Un viaggio entusiasmante con i suoi compagni di sempre: dal grande Cocker all'intramontabile Fogerty dei Creedence Clearwater Revival. Nel tour del 2009, con Tiziano Dugnani alla batteria, il repertorio era basato su brani dei Creedence Clearwater Revival, Rolling Stones, Deep Purple mark1, Doors, Grand Funk, Doobie Brothers, Procol Harum. Nel dicembre 2009 Walter Guabello (ex Shandon) entra a far parte della formazione come "official drummer".





Il 2010 inizia con la collaborazione di alcuni special guests: Tarcisio Olgiati al sax, Elo Bettoni e Tiziana Moretti ai cori. Con questa formazione ampliata, il gruppo reinterpreta brani di Joe Cocker in un'emozionante e coinvolgente live performance.



BLUE70 VOICES & ROCK REVIVAL

in:

"JOE COCKER TRIBUTE"

Uno spettacolo che rappresenta una lunga epoca, dalle prime note dell'organo hammond di "With a little help from my friend" insieme a "Delta lady", "The letter"... al più recente Joe Cocker di "Unchain my heart" e "You can leave your hat on", colonne sonore della più vicina era '80. Elio Vergnaghi interpreta le canzoni di Cocker con la maestria di un navigato frontman, con la passione e il sentimento di uno che ha vissuto un'epoca "da dentro", portandone con sé i segni e i colori originali. Suoni di hammond, chitarre graffianti e una ritmica possente di basso e batteria per ricostruire un sound senza compromessi: Roberto Talamona alle chitarre e cori, Aldo Bulgheroni al piano e alle tastiere, Mario Caccia al basso e Walter Guabello alla batteria. Il sax di Tarcisio Olgiati e la sezione cori di Tiziana Moretti e Elo Bettoni completano la formazione. Lo spettacolo regala momenti di energia e ritmo come in "High time we went", "Delta lady", "Hitchcock railway" e atmosfere più tenui, riflessive, come nella splendida "You are so beautiful".